

CULTURA & TEMPO LIBERO

Si concentrano grandi attese intorno alla speranza azzurra di Spinea (Venezia), che compirà 16 anni il 5 agosto

Un «delfino» di nome Federica

La ragazza prodigio del nuoto verso l'Olimpiade di Atene: «Ho cominciato prestissimo, obbligata dai miei genitori»

Le sue saranno fra le prove più attese nella vasca olimpica, e non solo in Italia.

Federica Pellegrini, 16 anni il 5 agosto, parte dalla provincia di Venezia per presentarsi ad Atene con il vigore e l'incoscienza della sua età, ma anche con la consapevolezza di rappresentare qualcosa di più di una bella promessa del nuoto.

Gli ultimi convincenti test ai campionati estivi di Pesaro — le vittorie sui 100 e sui 400 stile libero, ma soprattutto il nuovo primato italiano dei 200 stile libero, che già le apparteneva, ritoccatore ora a 1.58.59, undicesimo tempo mondiale dell'anno sulla distanza — la proiettano ormai definitivamente nell'esclusivo empirico dei personaggi sempre sotto la luce dei riflettori per via della loro ineludibile (e pericolosa) aura di predestinati a vincere.

Dalla sede del ritiro azzurro in Val Senales, la ragazza di Spinea (ma nata a Mirano nel 1988) va avanti per la sua strada, bracciata dopo bracciata, allenamento dopo allenamento, determinata a mi-

gliorarsi e poco propensa a dare ascolto alle sirene di un successo forse prematuro.

Prossima tappa, Verona per l'ultimo collegiale. Poi il volo nella capitale greca.

Federica Pellegrini ha poca voglia di parlare di sé. Le sue risposte sono precise, essenziali come il suo modo di fendere l'acqua.

Allora, dopo tutti questi



exploit si sente o no il peso della responsabilità?

Sono ancora giovanissima, perciò non ho voglia di assumere ruoli che non mi competono. Quindi per ora penso a nuotare e basta. So che ormai attorno alle mie

gare ci sono sempre grandi attese, ma non voglio lasciarmi deconcentrare dalle chiacchiere.

Agonisticamente sei nata come mezzofondista, ma hai dimostrato di poter puntare molto sulle gare veloci. Negli ultimi tempi però sei andata fortissimo anche sui 400. Qual è il futuro tecnico di Federica Pellegrini?

Mah, ogni giorno i test aggiungono nuovi stimoli e cambiano le carte in tavola, nel senso che offrono nuove possibilità. So solo che ad Atene gareggerò sicuramente sui 100, e probabilmente anche sui 200 e nella staffetta 4x100.

Sarà la tua prima Olimpiade. Quali sono gli obiettivi realistici?

Non dico niente per scaramanzia. Però sono sicura che, se starò bene, darò il meglio di me. Sono in un buon periodo e nemmeno io so dove posso arrivare fra qualche settimana.

Visto dal "campo di allenamento", come ti sembra lo stato di salute complessivo della nostra nazionale di nuoto?

L'identikit

L'atleta si concentra prima delle gare ascoltando musica heavy metal



Talento. Federica Pellegrini, speranza italiana nel nuoto ad Atene

Siamo un gruppo molto unito, perciò credo che gli allenatori non possano che essere soddisfatti sia sotto il profilo dell'impegno che dal punto di vista dell'armonia

generale. Stabilire ora chi sia più in forma è difficile, perché stiamo tutti affrontando, sia i ragazzi che le ragazze, carichi intensi di lavoro. La forma vera dovrebbe arrivare nei giorni cruciali.

anni?

Come una continua scoperta. Insomma, ci si emoziona, ma non troppo perché con questi ritmi, fra la scuola, gli allenamenti e le gare, non se ne ha il tempo.

Come è nato il tuo rapporto con il nuoto?

È nato male, perché mi ci hanno costretto. I miei genitori mi mandarono in piscina per i primi corsi quando avevo appena un anno. Mi ricordo che piangevo, odiavo l'acqua. Ma con gli anni le cose sono cambiate. E oggi posso dire che li ringrazio per la loro ostinazione.

Il nuoto ti porta sempre più spesso lontano da casa, nei quattro angoli del mondo. Che legame conservi con Spinea, il tuo paese natale?

Sono legatissima ai luoghi della mia infanzia. Qui ritrovo sempre la tranquillità, la privacy. A Spinea c'è la mia famiglia e anche la scuola. Per fortuna professori e compagni fanno di tutto per venirmi incontro e "sopportano" le mie assenze. Sono loro i miei primi tifosi.

Non lo so, vedremo. Come si vive lo sport a così alto livello a soli 15

anni?

Come una continua scoperta. Insomma, ci si emoziona, ma non troppo perché con questi ritmi, fra la scuola, gli allenamenti e le gare, non se ne ha il tempo.

Come è nato il tuo rapporto con il nuoto?

È nato male, perché mi ci hanno costretto. I miei genitori mi mandarono in piscina per i primi corsi quando avevo appena un anno. Mi ricordo che piangevo, odiavo l'acqua. Ma con gli anni le cose sono cambiate. E oggi posso dire che li ringrazio per la loro ostinazione.

Il nuoto ti porta sempre più spesso lontano da casa, nei quattro angoli del mondo. Che legame conservi con Spinea, il tuo paese natale?

Sono legatissima ai luoghi della mia infanzia. Qui ritrovo sempre la tranquillità, la privacy. A Spinea c'è la mia famiglia e anche la scuola. Per fortuna professori e compagni fanno di tutto per venirmi incontro e "sopportano" le mie assenze. Sono loro i miei primi tifosi.

Non lo so, vedremo. Come si vive lo sport a così alto livello a soli 15

MARCO BEVILACQUA

L'AGENDA

A CURA DI MARCO BEVILACQUA

Veneto

Concerto jazz a Venezia

GIOVEDÌ 29
Venezia. Primo piano nobile di Palazzo Fortuny: chiude la mostra Mariano Fortuny: viaggio in Egitto

VENERDÌ 30
Padova. Caffè Pedrocchi (alle 21,30): per la rassegna "Caffè Concerto" concerto del Venice Ensemble Duo, musica classica di intrattenimento con Stefano Morelli e Anania Maritan
Info: tel. 049.8781231, www.caffepedrocchi.it
Vicenza. Palazzo Barbaran da Porto: prosegue la mostra "Vicenza: trentasei vedute di fine millennio". Fino al 29 agosto
Info: tel. 0444.323014

SABATO 31
Padova. Galleria Sottopasso della Stua: ultimo giorno di apertura della mostra "Luoghi comuni. Fotografie di Simona Falso"
Venezia. Peggy Guggenheim Collection (alle 20,15): per il ciclo "Incrocio/Crossroads" concerto jazz del trio Gibellini-Tavolazzi-Kramer
Info: www.guggenheim-venice.it

MARTEDÌ 3
Bassano del Grappa (VI). Teatro Cimberle Ferrari (alle 21): per la rassegna "Opera Estate Festival Veneto" va in scena lo spettacolo di danza del Balletto Nazionale della Georgia
Info: tel. 0424.217815

Friuli-Venezia Giulia

A Muggia proiezione del film «Italia K2»

GIOVEDÌ 29
Udine. Giardini Ricasoli (alle 21,30): "Dalle Tre Venezie al Nordest", storie, canti e piano bar con Edoardo Pittalis, Gualtiero Bertelli e Paolo Favorido. Spettacolo nell'ambito della manifestazione "UdinEstate 2004"

VENERDÌ 30
Turriaco (Go). Villa Priuli (alle 21,15): nell'ambito del Festival internazionale musicale "Nel suono dei luoghi 2004", concerto del duo violoncello-pianoforte Petar e Nina Kovacic
Info: Associazione progetto musica, tel. 0481.476524, www.neisuonideiluoghi.it

SABATO 31
Muggia (Ts). Giardini Europa (alle 21,30): "La montagna degli italiani compie cinquant'anni", proiezione del film Italia K2 di Marcello Baldi a cura del Club alpino italiano
Info: tel. 040.271870

DOMENICA 1 AGOSTO
Montereale Valcellina (Pn). San Leonardo: sfilata e mostra d'auto d'epoca. Organizza la Pro Loco San Leonardo Valcellina

MERCOLEDÌ 4
Pordenone. San Francesco (alle 21): i fiati dell'Orchestra San Marco eseguono un programma di ouverture d'opera e colonna sonora. In caso di maltempo lo spettacolo sarà trasferito all'Auditorium Concordia

Trentino-Alto Adige

Gardolo ospita concerti balcanici

GIOVEDÌ 29
Monte Bondone (Tn). Malga Dosila (alle 8,30): visita guidata per la rassegna "Andar per malghe" organizzata dall'Apt Trento e Monte Bondone
Info: tel. 0461.947128

VENERDÌ 30
Trento. Oratorio Sordagna (alle 21): concerto di musica tradizionale basca con Balen Lopez de Munain Trio
Info: tel. 0461.986488

SABATO 31
Arco (Tn). Ufficio Apt (alle 14): "Primo approccio con l'arrampicata", escursione con guide alpine su un percorso attrezzato nella Valle del Sarca
Info: tel. 0464.532255 (Apt Garda Trentino)

DOMENICA 1 AGOSTO
Andalo (Tn). Palacongressi (alle 21): concerto del gruppo brasiliano dei Trinidad. Info: Apt Dolomiti di Brenta (tel. 0461.583130), www.aptdolomitiipaganella.com

LUNEDÌ 2
Gardolo (Tn). Cortile Palazzo Crivelli (alle 20,30): concerto di musiche della tradizione balcanica e klezmer con Desirani Taraf. Info: tel. 0461.986488

Rassegna / Da oggi sino al 3 settembre

Notturmi d'arte padovana nella città trasformata

Arte, teatro, musica, spettacolo, poesia, pittura, cabaret quest'anno alla rassegna padovana Notturmi d'Arte. Alla XVII edizione, l'iniziativa si propone fedele alla sua linea originale di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico di Padova, ma si prospetta anche sempre più innovativa.

L'appuntamento, che apre i battenti oggi, per concludersi il 3 settembre, già dal titolo "Padova tra '800 e '900" manifesta il tema di questo anno: una riflessione sui cambiamenti e sugli interventi urbanistici che hanno modificato l'aspetto della città, coinvolgendone anche l'assetto estetico e sociale.

L'assessorato alla Cultura del Comune propone gli eventi in luoghi artistici poco noti, dei quali organizza anche visite guidate. Numerosi gli interventi di approfondimento per illustrare i mutamenti degli ultimi due secoli, dal tombinamento dei canali alle abitazioni della prima periferia, non tralasciando i progetti edilizi di grandi architetti.

La tappa iniziale, questa sera, è al Piano Nobile del Pedrocchi, uno dei più famosi caffè

storici del mondo, con una visita al museo del Risorgimento e dell'età contemporanea. Gli appuntamenti della sera, alle 21, proseguono con una certa predilezione per il teatro. Infatti il 4 agosto ai Giardini Treves, altro luogo ottocentesco, andrà in scena "Va dove ti porta il piede"



Giardini Treves. Tempio dello Jappelli (1783-1852). Gabinetto Fotografico del Museo Eremitani

di Laura Kibel, uno spettacolo di teatro di figura unico nel suo genere in quanto i burattini, interpreti di brevi racconti senza parole, sono i piedi, le gambe, le mani e le ginocchia vestiti e trasformati di Laura Kibel.

Il 6 agosto, Dante e Virgilio, due avventori di una vecchia osteria che parlano dei peccati capitali e di famosi peccatori, sono i protagonisti dell'opera teatrale "L'Altroinferno" a Villa Breda. Non mancano appuntamenti con la commedia brillante e il cabaret.

Per non dimenticare le radici agresti, il 5 agosto, suggestivo appuntamento è nella tipica abitazione rurale con il tetto di paglia del territorio della bassa padovana: I Casoni, a Piove di Sacco, con Musiche, racconti e poesie da nuova cura del Gruppo del Cason.

ANNA TOSCANO

Mostra / A Castel Beseno (Trento)

La storia attraverso i soldatini

Una collezione di miniature racconta la Battaglia di Calliano

Il soldatino di piombo affascina da sempre persone di tutte le età. Immaginarsi un cavaliere, con tanto di armatura e spada, è una fantasia ricorrente, soprattutto fra i più giovani, anche in anni in cui la parte del leone la fanno i videogiochi e la tecnologia.

Un'occasione per ammirare una raccolta di figurini storici d'eccezione è data dall'esposizione "Piccoli eserciti: soldati in miniatura", a Castel Beseno, nei pressi di Besenello (Trento), fino al 14 settembre. Fanno bella mostra di sé, in una sala al primo piano del castello, 100 miniature in scala, di dimensioni comprese tra 6 e 15 centimetri, che riproducono con rigore scientifico i soldati e le loro dotazioni belliche durante il periodo medioevale.

La mostra si inserisce nel percorso espositivo "La Virtù della Fortezza", dedicato alle tecniche di combattimento e agli equipaggiamenti degli eserciti, nonché agli stili di vita, dal Medioevo alla Guerra dei Trent'anni. Tema centrale del percorso, la Battaglia di Calliano (1487), che vide affrontarsi veneziani e tirolesi nella piana sottostante al castello.

L'idea di esporre delle miniature e dei figurini storici — afferma il curatore della mostra Massimiliano Righini, del Circolo culturale emiliano La Ciupreda — è nata da tempo e mira a completare, con nuovi mezzi, il percorso



Castel Beseno. Soldato di guardia alle mura. Foto Cavagna - Archivio Ufficio Stampa Pat

so che da alcuni anni stiamo allestendo a Castel Beseno.

"La Virtù della Fortezza", lungi dall'essere un'esposizione statica, invita in mille modi il visitatore ad interagire. Infatti, nella sala dedicata a Roberto da Sanseverino, comandante delle truppe veneziane, è possibile cacciarsi nella parte del soldato, indossando fedeli ri-

produzioni delle armature e delle code di maglia, e maneggiare gli equipaggiamenti dell'esercito della Serenissima. Stessa possibilità nella sala dedicata all'esercito tirolese e in quella sulla vita a castello, in cui si possono assumere le vesti dei difensori del maniero assediato, con tanto di schioppetti e archibugi.

Di particolare interesse, lungo il percorso, un innovativo plastico multimediale della Battaglia di Calliano. Due speciali proiettori sono in grado di ricostruire il campo di battaglia, la Valle dell'Adige, e permettono di seguire i movimenti delle truppe; il tutto immerso nella proiezione orografica della luce del sole nella valle.

Il coinvolgimento del visitatore avrà luogo anche attraverso alcune rievocazioni da parte di gruppi storici, con dimostrazioni dinamiche che coinvolgeranno soprattutto i più giovani in un percorso ludico-culturale.

Per informazioni: Apt di Rovereto e Vallagarina (Tn), tel. 0464.430363. La mostra è aperta tutti i giorni (esclusi i lunedì non festivi, dalle 10 alle 16)

MARCO VINDUSKA

succede... nella CITY di Venezia

Gruppo Guaraldo
www.guaraldospa.com

VENDITE e AFFITTI 0422 4531